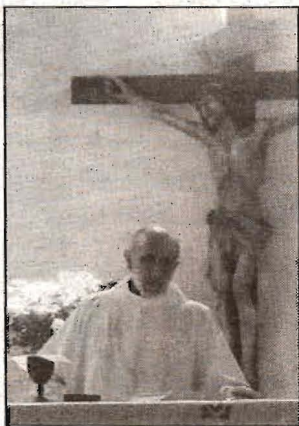


La forte testimonianza di don Carlo Donisotti

di maria pia portas

Nei giorni scorsi, nell'Abbazia di San Nazzaro Sesia, si è svolta la festa missionaria della famiglia. La giornata è iniziata con la messa celebrata da don **Carlo Donisotti**, missionario da circa sette anni in Mozambico; durante l'omelia il sacerdote vercellese ha fatto presente che l'Africa è una bella terra, ma che ti lascia un po' solo a causa della diversa cultura nella quale ci si imbatte, per questo motivo ha invitato tutti i presenti a visitare il Mozambico perché la presenza dei propri connazionali dà forza e sostiene nei momenti di difficoltà.

Dopo la celebrazione liturgica, il parroco don **Salvatore Puglisi** ha invitato tutti a partecipare al pranzo comunitario, organizzato dalla Pro loco di San Nazzaro Sesia, allestito nel chiostro dell'Abbazia. Il ricavato del pranzo, che ha registrato una grande partecipazione, è stato devoluto a Maimelane, alla missione di don Carlo Donisotti. Nel pomeriggio, nella sala "Invernizzi", si è svolta invece una conferenza, con video proiezione sulle missioni, con la partecipazione di monsignor **Franco Givone**, direttore dell'Ufficio missionario della diocesi di Vercelli. Monsignor Givone ha precisato che



La messa celebrata da don Carlo Donisotti

essere cristiani vuol dire annunciare il Vangelo: don Carlo ha bisogno di aiuti non soltanto economici, ma necessita di persone che vadano in Africa a collaborare con lui. Ha preso quindi la parola lo stesso don Carlo, illustrando le attività della sua missione di Maimelane

in Mozambico. Purtroppo ha evidenziato che, a causa di mancanza di fondi, da 14 asili sono passati a 7; tutti luoghi fondamentali dove i bambini imparano a distinguere i colori, a leggere e a scrivere. La preoccupazione della missione è fare in modo che bambini e ragazzi percorrano il cammino della legalità, si preparino al futuro frequentando la scuola per arricchirsi culturalmente, facendo una straordinaria esperienza umana di autostima e di solidarietà.

La missione cerca anche di prestare attenzione ed aiuto alle famiglie, particolarmente alle donne sieropositive; è una sfida continua contro l'Aids, dove è fondamentale educare ai valori della persona e alla vita affettiva sessuale. Il

sacerdote ha messo in evidenza che nella missione servono tante cose: cure mediche, attrezzature didattiche, fondi, ma soprattutto volontari.

La serata si è conclusa con la visita alla mostra fotografica, allestita nel salone comunale di San Nazzaro Sesia, sulle attività missionarie di don Carlo in Mozambico e con la celebrazione della messa al Santuario della Madonna della Fontana. E' stata dunque un'occasione importante che ha permesso di ripercorrere insieme a don Donisotti la sua attività missionaria, la sua dedizione ed è stato un forte richiamo per tutti ad assumere una presa di coscienza cristiana nei confronti dell'altro, soprattutto laddove quell'altro è privo di tutto.



Alcuni pannelli raffiguranti l'attività missionaria a Maimelane (Mozambico)